

Monsignor Viganò: la Fiducia Supplicans è «eresia manifesta»

R21 renovatio21.com/monsignor-vigano-la-fiducia-supplicans-e-eresia-manifesta

9 gennaio 2024



Renovatio 21 pubblica la traduzione dell'intervista concessa da monsignor Carlo Maria Viganò a Michael Haynes per LifeSiteNews.

Il Cardinal Fernández scrive che «non c'è spazio per prendere le distanze dottrinali da questa Dichiarazione o per considerarla eretica, contraria alla Tradizione della Chiesa o blasfema». Come risponderebbe a una simile osservazione?

Non stupisce che l'autore di un documento in sé eretico cerchi di difenderlo contro ogni evidenza. Stupisce invece l'impudenza nel contraddire quella sinodalità che, a sentir loro, dovrebbe lasciare autonomia alle «chiese particolari». Ma questo è ciò che avviene quando una lobby che pretende di avere una legittimazione «democratica» scopre che il popolo – sovrano solo a parole – non asseconda i suoi piani eversivi. Il consenso popolare diventa allora «deriva populista» (come quando non sono i Democratici a vincere onestamente un'elezione) e la stessa cosa si verifica nella chiesa bergogliana.

Vorrei però richiamare l'attenzione su un altro elemento che non va assolutamente sottovalutato: la provocazione deliberata da parte di Bergoglio e del suo scagnozzo. Se davvero Tucho fosse in buona fede, non avrebbe mai e poi mai promulgato la Dichiarazione *Fiducia Supplicans*, perché era ampiamente prevedibile che questo colpo di mano avrebbe suscitato fortissime proteste.

Da come questa scandalosa vicenda si è svolta – arrivando addirittura a non convocare la plenaria del Dicastero per discutere il contenuto del documento – possiamo comprendere ciò che già da tempo ho annunciato, e cioè che Bergoglio vuole provocare uno scisma nella Chiesa e spingere Pastori e fedeli ad andarsene, o comunque a trovarsi in una situazione di volontario o imposto ostracismo in cui la loro resistenza sia di fatto annullata o ignorata.

È questo che costituisce il marchio del «pontificato» del Gesuita Argentino, e lo ha affermato lui stesso nel 2016: «potrei passare alla storia come colui che ha diviso la Chiesa».

Questa azione divisiva, tipica del Maligno, che è spirito di divisione e seminatore di zizzania, è incontestabile e trova un'ulteriore dimostrazione nella provocazione di *Fiducia Supplicans*, che viene difesa dal suo estensore, in un grottesco conflitto di interessi, addirittura decidendo *motu proprio* che non può essere considerata eretica o blasfema, senza argomentare ed anzi sapendo benissimo che il Magistero della Chiesa ha sempre condannato la sodomia e quindi considerato impensabile benedire o anche solo indirettamente approvare chi vive in stato di pubblico concubinato o come sodomita.

In ogni caso, qualsiasi documento porti la firma di Tucho può essere considerato privo di qualsiasi valore, per eresia manifesta dello stesso Tucho e per la sua complicità con Bergoglio nello screditare la Santa Chiesa usurpandone l'autorità per demolirla dall'interno.

Sostieni Renovatio 21

Il Cardinal Fernández dice anche che l'opposizione a *Fiducia Supplicans* «non può essere interpretata come opposizione dottrinale, perché il documento è chiaro e definitivo sul matrimonio e sulla sessualità». Eppure sembra che tutta l'opposizione alla FS sia basata non sul riconoscimento del fatto che il matrimonio è tra uomo e donna, ma sul fatto che permette le benedizioni per le coppie dello stesso sesso.

Questo documento è un monumento di ipocrisia farisaica. Anzitutto finge di ignorare che la distinzione bizantina tra benedizioni liturgiche ed extra-liturgiche è palesamente contraddetta dalla valenza che viene loro attribuita proprio da chi le imparte e da chi le chiede, oltre beninteso da chi ha ritenuto opportuno pronunciarsi in merito proprio adesso.

Un buon parroco sa benissimo che per il fedele medio il semplice benedire un'unione significa approvarla. Inoltre benedire una coppia di pubblici peccatori, anche solo in sacristia, con parenti e amici viene considerato come necessaria premessa per poi giungere, in tempi relativamente brevi, al matrimonio *tout-court*.

D'altra parte, è stato fatto più o meno lo stesso quando, in ambito civile, si sono fatti i PACS (unioni civili) da affiancare al matrimonio tra uomo e donna, grazie all'appoggio dei partiti conservatori a cui era stato fatto credere che i PACS non intendevano mettere in discussione il matrimonio tradizionale. E infatti oggi ci sono i matrimoni civili tra persone dello stesso sesso, e nessuno ricorda nemmeno cosa fossero i PACS.

Per ingannare, Tucho vuole che l'attenzione sia posta su un aspetto non pertinente – e cioè che la benedizione non mette in discussione che il Sacramento del Matrimonio sia possibile solo tra un uomo e una donna – per evitare di prendere in considerazione la sodomia, quale peccato contro natura che grida vendetta al Cielo, che di fatto *Fiducia Supplicans* derubrica e legittima.

In questo modo sono ignorate le conseguenze che *Fiducia Supplicans* avrà di fatto, e che già possiamo vedere coerentemente applicate da parte dei sacerdoti e dei vescovi bergoglianici.

Prima tra queste, indurre nei fedeli l'idea che un'unione omosessuale o comunque illegittima possa avere una sorta di legittimazione di serie B, aprendo quella finestra di Overton che porterà necessariamente non solo alla legittimazione delle nozze omosessuali, ma anche a quelle tra più coniugi (in nome dell'inclusività verso chi pratica il poliamore) o con minorenni (quando la pedofilia, secondo gli auspici dell'ONU verrà riconosciuta come normale) o con gli animali.

Ricordo, *en passant*, che tra le sollecitudini del Sinodo sulla Sinodalità manovrato da Bergoglio, compariva anche l'attenzione pastorale non solo per le coppie illegittime di concubinari o di sodomiti, ma anche per i poligami. Rileggendo quei desiderata comprendiamo oggi quale fosse sin dal principio la volontà di Bergoglio e dei suoi complici.

D'altra parte, è da sessant'anni che le deroghe alle norme ordinarie sono usate come pretesto per introdurre innovazioni altrimenti inaccettabili, dall'uso di amministrare la Comunione in mano all'istituzione dei «ministri dell'Eucaristia» o delle chierichette, dall'introduzione delle lingue vernacolari al posto del latino alla sostituzione del gregoriano con canzonette profane.

Aggiungo anche un altro elemento: il fatto che le coppie di persone che chiedono questa benedizione siano già «sposate» civilmente o abbiano comunque intenzione di farlo e non considerino peccaminosa la loro unione. È quella unione peccaminosa che si chiede di benedire, sono i due componenti di quell'unione peccaminosa che chiedono di essere benedetti.

Tucho sapeva benissimo di non poter emanare questa Dichiarazione con l'approvazione dei membri del Dicastero e dell'Episcopato, in quanto contraria alla Fede e alla Morale. Per questo egli ha dovuto ricorrere a un colpo di mano, tenendo ben nascosta la redazione del documento per evitare che venisse bloccato ancor prima di essere pubblicato.

Pensare che l'abbia fatto senza considerare le reazioni che avrebbe suscitato è quindi da ingenui, perché lo scopo di Tucho era esattamente quello di creare divisione nella Chiesa.

La sua reazione stizzita conferma che la sinodalità – come tutta la finzione pastorale bergogliana – è solo l'ipocrita paravento dietro cui si nasconde l'autoritarismo tirannico di una setta di eretici corrotti che fa proprie le istanze antiumane dell'élite globalista calpestando l'insegnamento di Cristo.

Aiuta Renovatio 21

Il Cardinal Fernández afferma che i passaggi della FS sulle benedizioni sono «dottrina perenne», ma ammette anche che la «vera novità» della FS è il suo insegnamento sulle benedizioni, che è «un vero sviluppo rispetto a quanto è stato detto sulle benedizioni nel Magistero e nei testi ufficiali della Chiesa». Cosa dobbiamo pensare di tutto ciò?

Se volessimo dare un esempio di cosa si intenda per «gesuitismo», credo che queste parole di Tucho potrebbero compendiare perfettamente il concetto. Sostanzialmente quello che Tucho cerca di farci credere è che sì, le Benedizioni come sacramentale sono dottrina perenne, ma che per poter benedire una coppia irregolare è stato necessario introdurre quella «vera novità» che le stravolge, rendendone questa specifica applicazione *ipso facto* estranea alla dottrina perenne in ragione del cambiamento introdotto.

Questo è peraltro già avvenuto in ambito dottrinale con la arbitraria e assurda condanna della pena di morte, introdotta da Bergoglio con il medesimo artificio retorico che nasconde l'inganno: la pena di morte è stata considerata legittima e questa è dottrina perenne; però oggi introduciamo la «vera novità» della sua indole antievangelica e quindi la condanniamo. È prevedibile che con la stessa farisaica ipocrisia Tucho e il suo padrone si inventino una forma di «ministero non ordinato» per le donne, da un lato ribadendo che il Sacerdozio è limitato ai soli maschi, e questa è dottrina perenne, ma aggiungendo la «vera novità» di una «ministero non ordinato», ossia di un sacerdozio-non sacerdozio, di un diaconato-non diaconato. Capite tutti che questa è pura follia, dettata da una mente eretica e mossa da una volontà malvagia.

Dobbiamo capire una volta per tutte che costoro usurpano l'autorità sacra di Pastori della Chiesa di Cristo per distruggerla, per dannare le anime, per offendere la Maestà divina e per obbedire ai loro padroni; esattamente come in ambito civile i governanti delle nazioni occidentali sono asserviti – per interesse o per ricatto – all'élite globalista e anticristica.

Entrambi si avvalgono del proprio potere per fare il male, contro lo scopo per cui quel potere è stato istituito. Se continuiamo ad obbedire a un'autorità corrotta, senza cacciarla e processarla come merita, non usciremo mai da questa *empasse*.

Iscriviti alla **Newsletter** di Renovatio 21

Argomenti correlati:

Potrebbe interessarti

Gender

Monsignor Viganò dice che le guardie svizzere dovrebbero arrestare Bergoglio e Fernandez



Publicato

46 minuti fa
il

9 Gennaio 2024



L'arcivescovo Carlo Maria Viganò ha risposto alla scoperta del libro «erotico» del cardinale Victor Manuel «Tucho» Fernandez chiedendo l'arresto e la cacciata dal Vaticano del porporato e dello stesso papa Francesco da parte delle Guardie Svizzere. «I blasfemi rigurgiti di cloaca del ributtante libello di Tucho mostrano un tale livello di perversione e di alienità alla Fede da imporre la cacciata manu militari dell'Argentino e dei suoi complici» ha scritto monsignor Viganò su Twitter. «Le Guardie Svizzere hanno giurato di difendere la Sede di Pietro, non colui che la sta demolendo sistematicamente. Siano dunque fedeli al giuramento e arrestino questi eretici pervertiti!» esclama l'arcivescovo.

I blasfemi rigurgiti di cloaca del ributtante libello di Tucho mostrano un tale livello di perversione e di alienità alla Fede da imporre la cacciata manu militari dell'Argentino e dei suoi complici.

Le Guardie Svizzere hanno giurato di difendere la Sede di Pietro, non colui...
<https://t.co/9stExuaO9C> pic.twitter.com/NpPi45rPRY

— Arcivescovo Carlo Maria Viganò (@CarloMVigano) [January 8, 2024](#)

Sostieni Renovatio 21

La dichiarazione dell'ex nunzio apostolico negli Stati Uniti fa seguito alla pubblicazione della notizia secondo cui il cardinale Fernandez, ritenuto l'autore della scandalosa dichiarazione pro-benedizioni omosessuali *Fiducia Supplicans* e autore almeno di parti della controversa enciclica *Amoris Laetitia*, aveva pubblicato nel 1998 un'opera teologica ricca di passaggi espliciti. L'opera, intitolata *La Passione mistica: spiritualità e sensualità*, mette a confronto le esperienze mistiche con la sessualità maschile e femminile. Papa Francesco aveva dimostrato subito indulgenza nei confronti dei peccati sessuali e dei prelati tormentati dagli scandali. Già nel 2013, al suo ritorno a Roma dalla Giornata Mondiale della Gioventù di Rio, aveva affermato che «se una persona è gay e cerca Dio e ha buona volontà, chi sono io per giudicarlo?» Nel 2014 il Bergoglio aveva sorpreso anche i fedeli cattolici baciando le mani di un anziano prete noto per l'attivismo LGBT. Il cardinale Fernandez, ora a capo del Dicastero per la Dottrina della Fede, era già noto per aver dato alle stampe un libro sul bacio, scritto, assicurava, grazie alle testimonianze di altri con esperienze baciatorie. Monsignor Viganò in settimana aveva dichiarato che la dichiarazione *Fiducia Supplicans* rappresenterebbe «eresia manifesta». Il documento vaticano vergato dal Fernandez e firmato dal Bergoglio ha provocato opposizione di vescovi in tutto il mondo. È stato poi confermato che, alla vigilia della pubblicazione della dichiarazione (giorno che coincideva con il compleanno del papa argentino) in una chiesa a Nord di Buenos Aires una statua di San Pietro è stata enigmaticamente colpita da un fulmine, che ha disintegrato la mano del primo papa e le simboliche chiavi.

Iscriviti alla **Newsletter** di Renovatio 21

SOSTIENI RENOVATIO 21

Immagine da LifeSiteNews
[Continua a leggere](#)

Gender

Andrew Tate vince in tribunale: da restituire beni per quattro milioni di dollari



Publicato

1 ora fa
il

9 Gennaio 2024



Un tribunale rumeno riconsidererà il sequestro dei beni del popolare personaggio dei social Andrew Tate, che sta affrontando accuse legate al traffico di esseri umani e ad altri crimini sessuali in Romania, Paese dove ha scelto di risiedere con il fratello.

I beni in via di restituzione includono contanti, auto di lusso e altri oggetti per un valore stimato di 4 milioni di dollari.

Ieri la Corte d'Appello di Bucarest ha accettato il ricorso legale della Tate, ribaltando una precedente sentenza che respingeva una richiesta di restituzione dei beni. Nella nuova decisione, ai funzionari è stato ordinato di riconsiderare il sequestro dei beni, che rimarranno in custodia governativa fino al completamento della valutazione finale.

Sostieni Renovatio 21

La sentenza prevede che Tate – così come suo fratello Tristan, anch'egli accusato dalla procura romena e proprietario di parte delle proprietà sequestrate – possa tornare in tribunale per presentare nuove argomentazioni per reclamare i beni.

«Salutiamo la decisione oggi e applaudiamo il giudice per quella che consideriamo una sentenza giuridicamente corretta e giustificata» ha dichiarato l'avvocato difensore dei fratelli Tate, Eugen Vidineac.

In un post sui social media, Tate ha acclamato il «giudice intelligente» per aver accettato di riconsiderare i sequestri dei beni, aggiungendo che i pubblici ministeri avrebbero dovuto dimostrare che aveva guadagnato soldi illegalmente.

«Non proveranno nulla perché non è mai successo», ha aggiunto Tate, sostenendo anche che la proprietà sequestrata valeva 27 milioni di dollari e comprendeva case, automobili, oro e contanti.

La polizia è stata vista rimuovere i beni da una delle proprietà della Tate vicino a Bucarest nel gennaio 2023, inclusi veicoli di lusso e diversi orologi che, secondo quanto riferito, valevano milioni.

L'anno scorso le autorità rumene hanno accusato i fratelli Tate di stupro, traffico di esseri umani e formazione di un gruppo criminale organizzato, e avevano precedentemente detenuto i due, che hanno doppia cittadinanza statunitense e britannica, prima di metterli agli arresti domiciliari. I due fratelli ora non sono più in custodia, ma non possono lasciare il Paese mentre il caso legale si svolge.

Iscriviti alla **Newsletter** di Renovatio 21

Secondo l'unità anti-racket rumena DIICOT, i fratelli Tate hanno corteggiato sette donne con dichiarazioni d'amore e promesse di relazioni prima di portarle a Bucarest e costringerle a fare pornografici per l'attività di *camgirl* del gruppo – una tecnica definita *loverboy*, secondo la quale ragazze vulnerabili vengono avviate alla prostituzione dopo essere state fatte innamorare del loro lenone.

Oltre alla violenza fisica e psicologica, le donne sarebbero state costrette a indebitarsi per poter continuare a lavorare. I Tate hanno negato tali accuse.

Andrew Tate, chiamato dai fan «Top G», è stato quattro volte campione mondiale di kickboxing, arte marziale competitiva molto impegnativa e non troppo retribuita, dove era conosciuto con il nome di «King Cobra». È figlio di Emory Tate, il primo grande campione di scacchi di origini afroamericane; Andrew, che era divenuto un fenomeno della scacchiera già da bambino, sostiene oggi che il padre avesse lavorato anche per la CIA.

Inseparabile dal fratello Tristan, Andrew ha raccontato la sua versione dei fatti in una lunga intervista con Tucker Carlson, che ha poi sentito anche Tristan Tate. Andrew, dopo anni di ateismo manifesto, si è convertito all'islam a Dubai lo scorso anno, mentre Tristan avrebbe riscoperto la religione cristiana grazie al padre della madre di sua figlia, un religioso ortodosso romeno.

Andrew Tate è una figura di spicco sui social media dopo essere apparso nella versione britannica del reality «Grande Fratello» nel 2016, mantenendo nei suoi post un atteggiamento sfacciato per molti irritante, vantandosi della sua grande ricchezza e incoraggiando i suoi giovani seguaci maschi a frequentare pagare corsi in cui promette di aiutarli a superare il loro insuccesso con il denaro e le donne.

I critici hanno accusato Tate di diffondere misoginia e di avere una cattiva influenza sui giovani. Lui ha sempre negato con forza tali accuse.

I suoi discorsi, che spesso colpiscono per profondità ed articolazione, hanno molti estimatori ben al di fuori della cosiddetta «*manosphere*», ossia la sottocultura che rivendica il ruolo dei maschi nella società.

Aiuta Renovatio 21

Tate fu uno delle prime figure pubbliche a rifiutare la narrazione pandemica, trasferendosi, allo scoppio del COVID, in Svezia, Paese che definiva «noioso» ma dove non c'era restrizioni, come mostravano i suoi tanti video con ragazze nei locali, pubblicati mentre il resto del mondo era chiuso in casa dai lockdown.

Poco dopo, d'improvviso, i suoi canali social furono chiusi, mentre partirono quantità di articoli e servizi che contenevano contro di lui e il fratello accuse sessuali e criminali.

Tate sostiene che nel carcere rumeno, dove è stato messo da uno dei procuratori più in vista del Paese, ha incontrato brevemente un inviato dell'ambasciata USA, mentre non avrebbe sentito alcun appoggio da quella della Gran Bretagna, Paese materno dove è cresciuto.

Alcuni ritengono che l'origine dei problemi di Tate potrebbero essere proprio in meccaniche profonde del Dipartimento di Stato USA, o forse ancora più in alto, dove l'ideologia gender de-mascolinizzante è penetrata al punto da divenire una *policy* precisa, come peraltro

dimostrerebbe l'avversione materiale per i Paesi africani che hanno istituito leggi anti-sodomia – lo stesso portavoce del Consiglio di sicurezza nazionale (NSC) di Biden, l'ammiraglio John Kirby, ha di fatto definito pubblicamente i diritti LGBT come «il fondamento della politica estera americana».

Il disinteresse nei confronti dello YouTuber americano Gonzalo Lira, arrestato, torturato e ri-arrestato dai servizi di Kiev per i suoi video in cui spiegava la guerra in corso senza infingimenti. Lira è, di fatto, abbandonato dalla diplomazia americana.

Nel suo ultimo video, girato e pubblicato mentre si trovava a pochi metri dal confine tra l'Ucraina e l'Ungheria, dove stava cercando di fuggire per chiedere asilo politico, Lira raccontava di aver saputo, tramite fonti, del fatto che Victoria Nuland, la pupara del caos ucraino, sapeva di lui, e lo odiava.

Anche Lira, notiamo, ha trascorsi nella «manosfera», dove argomentava apertamente, come Tate, il rifiuto del processo di svirilizzazione in atto nella società.

Iscriviti alla **Newsletter** di Renovatio 21

SOSTIENI RENOVATIO 21

Immagine di Anything Goes With James English via Wikimedia pubblicata su licenza Creative Commons Attribution 3.0 Unported

Continua a leggere

Gender

I vescovi belgi pubblicano una dichiarazione entusiasta a sostegno della benedizione delle «coppie» omosessuali



Pubblicato

1 giorno fa
il

8 Gennaio 2024



Alcuni vescovi cattolici fiamminghi hanno pubblicato una dichiarazione congiunta attraverso il loro ministero pro-LGBT adulando il recente documento del Vaticano che autorizza i preti a benedire le «coppie» omosessuali. «All'interno del mondo fedele LGBTI+, la recente dichiarazione del Dicastero per la Dottrina della Fede, *Fiducia Supplicans*, è vista come un enorme passo avanti verso il riconoscimento delle relazioni omosessuali fedeli e durature. Sei pienamente accettato come persona LGBTI+ e già adesso puoi anche benedire la tua relazione», si legge nella dichiarazione pubblicata dai vescovi il 22 dicembre e scritta dall'ente locale pro-LGBT «Punti di contatto per l'omosessualità e la fede». «Il discernimento comune attraverso la coscienza formata è già stato privilegiato nella dottrina sociale della Chiesa», prosegue il comunicato. «Che la coscienza formata prenda ora il sopravvento anche nell'etica sessuale è né più né meno che una frana nel discorso e nel pensiero della Chiesa. Inoltre, la dichiarazione della Chiesa mondiale ha un impatto significativo sul pensiero dei paesi in cui l'omosessualità è ancora oggi criminalizzata». «Per coloro che negli ultimi due anni si sono chiesti se il sondaggio mondiale sui fedeli della Chiesa cattolica avrebbe cambiato qualcosa, la dichiarazione di lunedì [18 dicembre 2023, ndr] può tranquillamente essere definita un primo frutto di quel processo. Ovunque c'è un desiderio sempre più entusiasta di una Chiesa accogliente e aperta. La vita vissuta non si lascia ingabbiare in regole inamovibili».

Sostieni Renovatio 21

Come riportato da *Renovatio 21*, a inizio 2023 fu proprio dalle Fiandre che partì la questione delle benedizioni gay, con il vescovo di Anversa a ribadire, durante un'assemblea del

«cammino sinodale» tedesco, che il Papa aveva dato il via libera alla benedizione delle coppie omosessuali approvata dai vescovi belgi. Secondo alcune fonti, ancora nel 2022 papa Francesco era a conoscenza della preparazione di una liturgia di benedizione delle coppie omosessuali da parte dell'Episcopato di lingua olandese del Belgio, pubblicata il 20 settembre 2022, insieme a una lettera di spiegazione. Il Belgio è solo uno dei casi europei di piena, entusiastica accettazione della rivoluzione omotransessualista in atto nella Chiesa.

Come riportato da *Renovatio 21*, anche la Conferenza Episcopale Austriaca aveva dato il suo immediato plauso alla riforma, con il suo vertice, monsignor Franz Lackner, a dichiarare che non sarebbe stato possibile ai sacerdoti sottrarsi alle benedizioni alle coppie dello stesso sesso, un concetto ribadito poi dal prefetto al Dicastero per la Dottrina della Fede cardinale Victor «Tucho» Fernandez nel suo comunicato stampa esplicativo di qualche giorno fa. La reazione dell'episcopato tedesco è stata mista, perché il clero più progressista del mondo si aspettava certamente di più – il fine per i modernisti oltremontani è il matrimonio gay in chiesa, e poi oltre. La Germania, dove è stato sancito che i dipendenti della Chiesa non hanno alcun obbligo di seguire la morale, negli scorsi mesi è stata teatro dell'avanguardia per la benedizione delle coppie irregolari, risposate e soprattutto omosessuali. Gli episcopati del Nord Europa sono in realtà i veri interlocutori dell'«apertura» delle benedizioni gay, una mossa fatta senza tener conto dell'opposizione automatica di tanti vescovi in tutto il mondo, soprattutto in Africa.

Aiuta Renovatio 21

Dell'Africa, vera periferia del mondo – secondo la terminologia bergogliana – a papa Francesco e alla sua banda non interessa nulla. Interessa, invece, la Germania: perché l'episcopato tedesco con il suo «cammino sinodale» è in posizione avanzata per distruggere il cattolicesimo, o, per chi non crede ai disegni metafisici, per svuotare le chiese, dato incontrovertibile in terra germanica. Consideriamo anche che l'episcopato tedesco, come noto, è assai ricco di pecunia, grazie alla *kirchsteuer*, la «tassa della chiesa», una sorta di otto per mille sotto steroidi dove il cittadino tedesco, registrato come cattolico, versa direttamente alla chiesa tedesca una cospicua somma dei suoi oneri fiscali – un fenomeno che alcuni definiscono al limite della simonia. Come la chiesa tedesca abbia utilizzato quest'immane serie di fondi è stato rivelato da uno scandalo di qualche anno fa: tra le altre cose, investimenti in editori pornografici e di cultura esoterica, più ovviamente quantità di danari all'immigrazione selvaggia. Non siamo lontani dalla politica finanziaria vaticana, che compra palazzi a Londra, produce film biografici su Elton John, dà soldi al marchio di Lapo Elkann, e soprattutto liquida, in tantissime diocesi, i beni ecclesiastici come seminari, chiese, edifici religiosi – il tutto mentre inonda di milioni chi porta africani e musulmani in Italia.

Iscriviti alla **Newsletter** di Renovatio 21

SOSTIENI RENOVATIO 21

Immagine di Wouter Hagens [via Wikimedia](#) pubblicata su licenza [Creative Commons Attribution-Share Alike 3.0 Unported](#), [2.5 Generic](#), [2.0 Generic](#) e [1.0 Generic](#)
[Continua a leggere](#)